



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale

Protocollo 2481

Campobasso, 5 Aprile 2016

BANDO PER L'UTILIZZO DEI FONDI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO, ANNO SCOLASTICO 2015-2016.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

VISTO

- l'articolo 4 ed, in particolare, il punto b del comma 3 del CCNL del comparto scuola, sottoscritto in data 29.11.07;
- l'articolo 9 del CCNL del comparto scuola, sottoscritto in data 29.11.07;
- altresì l'art. 69 del citato CCNL "Formazione del personale delle scuole delle aree a rischio o a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi" ;
- il decreto L.vo del 15.4.05 n. 76 sul diritto - dovere all'istruzione ed alla formazione fino ai 18 anni;
- il D.M. del 25.10.2007 concernente l'istituzione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – C.P.I.A. ;

VISTE

- le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri diramate dal MIUR con Circolare n. 24, prot. n. 1148/A6, dell'1.3.06;

VISTA

- l'ipotesi di contratto integrativo nazionale sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalle OO.SS in data 18/02/2016 finalizzato a stabilire i criteri e i parametri di attribuzione delle risorse per le scuole;
- la tabella (All. A) allegata all'ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritto succitato , riportante il finanziamento alla Regione Molise **di euro 119.983,06 lordo Stato e 90.416,77 lordo dipendente** per le misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica;
- la nota ministeriale del 26/2/2016 protocollo 1598;
- la comunicazione ministeriale del 4 Aprile 2016 recante il **termine ultimo di invio dei progetti il giorno 6 maggio 2016** e non come erroneamente comunicato precedentemente il giorno 6 giugno 2016;
- l'ipotesi di contratto integrativo regionale, pre – intesa del 22/3/2016, concernente la ripartizione e l'utilizzo dei fondi per l'a.s. 2015/2016, relativi alle Aree a rischio e a forte

processo immigratorio, di cui all'art.9 del CCNL - Comparto Scuola.

CONSIDERATA l'opportunità di emanare uno specifico bando per indicare i criteri, le modalità di presentazione e gli obiettivi dei progetti, in applicazione degli articoli 5 e 6 del citato Contratto Decentrato Regionale del 22/3/2016 per quanto attiene alle iniziative da proporre da parte delle Istituzioni Scolastiche per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica,

D I S P O N E

ART. 1

Con il presente bando viene disciplinata la presentazione, da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche consorziate in rete, e dei Centri Territoriali Permanenti di progetti relativi ad interventi nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio, per la prevenzione del disagio e contro l'emarginazione scolastica per l'anno scolastico 2015-2016.

Le Istituzioni Scolastiche, sia singolarmente che in rete, dovranno presentare un solo progetto che abbia come obiettivo:

A – Disagio e Dispersione Scolastica;

B – Integrazione alunni immigrati;

A+B – Area mista: Disagio e Dispersione Scolastica e integrazione alunni immigrati

ART.2

Per tali progetti è stata assegnata, da finanziamento ministeriale, la somma complessiva di euro **119.983,06 lordo stato**.

Le somme assegnate sono destinate a finanziare i compensi per il personale coinvolto nell'ideazione e realizzazione dei progetti.

La somma pari ad euro **119.983,06 – lordo stato** - verrà assegnata alle istituzioni scolastiche che realizzano progetti relativi alle aree a rischio educativo, a forte processo immigratorio, per il contrasto alla dispersione scolastica e l'emarginazione sociale.

L'attribuzione del finanziamento avverrà sulla base della presentazione di un progetto didattico articolato inerente alle problematiche sulla dispersione scolastica, al disagio e al processo immigratorio.

ART.3

Nella predisposizione dei progetti, ai quali dovrà essere acclusa obbligatoriamente la scheda di sintesi del progetto allegata al presente bando, poiché ne costituisce parte integrante, le Istituzioni Scolastiche, singole e/o in rete, e i Centri Territoriali Permanenti, definiranno con chiarezza la tipologia di intervento, il target di riferimento e le metodologie adottate, attribuendo particolare rilevanza nella didattica ai seguenti fattori:

- integrazione ed ampliamento delle attività proposte nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola coinvolta e piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo docente rispetto a tale impegno e al perseguimento degli obiettivi assunti;
- attenta analisi dei bisogni del territorio e degli alunni e attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ciascuno;
- attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono per qualsivoglia ragione, ai nomadi, agli studenti malati a domicilio e/o in ospedale, agli studenti di recente immigrazione non italo-foni. Per tutti gli studenti i docenti dovranno individuare i percorsi più efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alla sensibilità e alle attitudini di questi alunni;

- ricerca del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri Soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa" con essi;
- piena coerenza di questi progetti con il curricolo della classe e pieno raccordo tra tutte le discipline del curricolo;
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, che favorisca il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dallo studente come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale;
- attenzione alla documentazione dei processi e dei percorsi nell'intento di diffondere e migliorare azioni positive;
- svolgimento delle attività progettuali in orario extracurricolare.

ART. 4

I progetti dovranno altresì prevedere:

- delibera degli Organi Collegiali (ivi compresa l'eventuale costituzione della rete);
- esplicitazione dell'arco temporale di intervento e del calendario delle attività extracurricolari;
- attività aggiuntive coerenti con il curricolo scolastico e con l'impianto disciplinare;
- realizzazione in orario extracurricolare;
- equilibrio tra le ore di progettazione, di docenza e di attività di supporto amministrativo e tecnico;
- protocollo di accoglienza per i progetti specifici per l'integrazione degli alunni immigrati;

Gli estremi delle delibere degli organi collegiali, Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto, relative all'inserimento e all'integrazione con le attività del POF/PTOF, l'eventuale atto di costituzione della rete di scuole e il Protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni immigrati, devono essere comunicati in seno al progetto didattico.

ART.5

Le Istituzioni Scolastiche, sia singolarmente sia in rete, e i Centri Territoriali Permanenti interessati, dovranno presentare un solo progetto, tramite la scheda di sintesi progettuale allegata al presente bando. Il progetto dovrà avere come obiettivi la lotta al rischio di emarginazione e l'integrazione legata ai processi migratori, la prevenzione del disagio e/o la lotta contro l'emarginazione scolastica. In caso di rete, la scuola capofila delinea il progetto attraverso la scheda di sintesi progettuale, con l'annesso prospetto finanziario riepilogativo.

ART. 6

L'importo massimo finanziabile, per ciascuna scuola coinvolta nei singoli progetti, non potrà superare la somma di euro **2.500,00 lordo Stato, 1.883,95 lordo dipendente**.

Per i Centri Territoriali Permanenti l'importo massimo finanziabile è elevato alla somma di euro **3.000,00 lordo Stato, 2.260,74 lordo dipendente**.

In caso di progetti presentati in rete l'importo finanziabile non potrà eccedere la somma di euro **2.500,00** per ogni scuola e/o CTP aderente alla rete, fino ad un massimo di finanziamento di euro **10.000,00 lordo Stato, 7.535,80 lordo dipendente**.

I progetti di rete devono prevedere la partecipazione di almeno tre scuole.

SARANNO FINANZIATI PRIORITARIAMENTE I PROGETTI DI RETE.

ART. 7

Saranno ammessi al finanziamento i progetti la cui realizzazione avviene esclusivamente in orario extracurricolare.

Nell'importo erogato sono contemplate, altresì, le seguenti attività:

- progettazione per un massimo di ore pari al 10% delle ore di docenza extracurricolari finanziate;
- sostegno amministrativo per un massimo di ore pari al 10% delle ore di docenza extracurricolari finanziate;
- ore di servizio prestato dagli assistenti tecnici e collaboratori scolastici.

ART. 8

I compensi al personale coinvolto nei progetti saranno definiti in sede di contrattazione d'Istituto, nel rispetto del CCNL.

ART. 9

I fondi saranno erogati direttamente dalla Direzione Generale per le risorse Umane e Finanziarie sui POS delle Istituzioni Scolastiche al lordo dipendente sul pertinente capitolo (piano gestionale 5).

ART. 10

In presenza di quote di finanziamento non assegnate, sarà riunito nuovamente il tavolo della contrattazione regionale, al fine di stabilire i criteri per l'assegnazione degli importi residui.

ART. 11

I fondi saranno erogati direttamente dalla Direzione Generale per le risorse Umane e Finanziarie sui POS delle Istituzioni Scolastiche al lordo dipendente sul pertinente capitolo (piano gestionale 5).

ART. 12

L'Ufficio Scolastico Regionale, anche in raccordo con l'analoga rilevazione nazionale, potrà predisporre idonee procedure di monitoraggio degli interventi, nonché i sistemi di rilevazione dei risultati da comunicare anche alle OO.SS., per verificarne la ricaduta sia a livello delle singole istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti sia a livello regionale.

ART. 13

I progetti, singoli e/o in rete, saranno validati e graduati da un'apposita Commissione Regionale, nominata dal Direttore dell'USR, in base ai seguenti criteri di riferimento alla pre-intesa con le OOSS :

- Rilevazione dei bisogni;
- Tipologia e numero dell'utenza problematica;
- Ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il curriculum scolastico e raccordo con le discipline;
- Grado e modalità di coinvolgimento delle risorse professionali da utilizzare;
- Collaborazione ed integrazione con altri soggetti istituzionali, con gli enti del territorio e con le famiglie;
- Metodologie didattiche innovative e laboratoriali;
- Modalità di monitoraggio e di valutazione dell'intervento;
- Tipologia di documentazione;
- Articolazione e complessità delle azioni progettuali;
- Replicabilità e trasferibilità delle azioni progettuali in altri contesti;
- Azioni di formazione per il personale coinvolto nei progetti.

